

Copia N°14 per l'Archivio del SEGRETARIATO GENERALE.=  
RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°72

15 Dicembre 1947

DALLE DIOCESI ITALIANE

AREZZO.=

Il locale Segretariato ha tenuto nel 1947 riunioni mensili. Ha organizzato conferenze agli studenti delle scuole medie, di età superiore ai 14 anni, tenute dal prof. Raffaello Pazzagli, sul tema "La fisiologia del giovane". Furono seguite e frequentate con molto interesse, tanto da consigliare il Segretariato ad indirne altre, su tema analogo, per professionisti ed impiegati della città. Ne furono incaricati il prof. Riccardo Arrigoni, primario medico dell'ospedale civile, il prof. Raffaello Pazzagli, chirurgo e direttore del medesimo, insieme al prof. Ettore Bernabei di Firenze, che tenne la conferenza conclusiva.

Si provvide ad una lettera circolare ai Vicari Foranei e ai Parroci dei principali centri della Diocesi, invitandoli alla costituzione dei Segretariati per la moralità locali: alcuni dettero risposta assicurando di aver provveduto, altri (i più) non risposero. Ci si ripromette d'insistere con altra circolare.

S'intervenve presso la locale Questura per ottenere la chiusura di un luogo di meretricio clandestino presso la località "Poggio del Sole", frequentata specialmente da minorenni. L'intervento ebbe esito positivo.

S'intervenve sulla stampa contro un articolo, comparso in <sup>un</sup> quotidiano cittadino, che giustificava il procurato aborto.

Si sono stampati e distribuiti cartelli antiblasfemi ed avvisi sul modo di comportarsi e sugli abiti da indossare in luogo sacro.

Si è protestato presso la locale Questura per l'esposizione di taluni cartelli pornografici, provocandone la rimozione.

Si è visitato settimanalmente il reparto celtico presso l'Ospedale civile, distribuendo buona stampa e svolgendo interessamento ai singoli casi.

Si è provveduto all'internamento di una minorenni traviata nell'Istituto Pasionista di Ponte a Signa.

Si è vigilato sui giornali e sulle riviste presso le edicole di rivendita.

Si è presa l'iniziativa, ottimamente riuscita, della "notte santificata" nell'ultimo giorno di carnevale.

Si è compilato ed affisso settimanalmente alle porte di tutte le chiese cittadine, il bollettino di segnalazione dei films che si proiettavano nei cinema locali.

Si lamenta la scarsità dei mezzi finanziari che impedisce lo sviluppo delle attività.

ASCOLI SARIANO.=

In data 28/11/47 la Segreteria del locale Ufficio diocesano partecipava la nomina dell'Incaricato del Segretariato per la moralità. Si provvedeva a prender subito contatto con lui, ma costui comunicava che si era segnalato il suo nome, pensando-erroneamente-ch'egli avrebbe potuto accettare. Si attende, pertanto, da parte della locale Presidenza, avvertita dell'equivoco, una prossima esatta segnalazione.

BOLOGNA.=

Il direttore del locale Segretariato informa, in risposta alla preghiera rivolta, (V. Relazione N°69 pag. 1) che la mancata pubblicazione sull'Avvenire d'Italia delle notizie relative ai sequestri trasmesse a mezzo S. I. R. è stata determinata dalla fretta del lavoro e dalla esuberanza di materiale. Dal quotidiano è stato preso impegno di una maggior vigilanza in futuro.

In ordine alla richiesta d'indagine nell'interesse dell'Associazione Nazionale per il Buon Costume (V. Relazione N°70 pag. 1) si è impegnato l'interessamento del Parroco locale, ma ancora non si è avuta alcuna notizia utile.

A richiesta, si sono fornite precisazioni circa il recente acquisto a Bologna di pubblicazioni pornografiche diffuse clandestinamente (V. Relaz. N°70 pag. 1).

BRESCIA. =

In data 22 novembre il locale Segretariato ha indirizzato ai sindaci della provincia la seguente circolare: "Ill. mo Signor Sindaco, la Presidenza di questo Segretariato per la Moralità è stata ricevuta ieri da S. Ecc. il Prefetto al quale ha presentato i più vivi ringraziamenti per la solerte ed energica opera repressiva della stampa pornografica, e gli ha presentato la terza pubblicazione della "Fassegna delle Riviste" sottolineando quelle che generalmente offrono maggior pericolo e che quindi devono essere vigilate. Questa pubblicazione è frutto di un lungo lavoro di revisione fatto in collaborazione con la rivista "Letture" di Milano.

Conoscendo quanta collaborazione il Prefetto attende dai sigg. Sindaci, pensiamo di farle cosa gradita presentando l'accluso foglietto guida; gradiremmo inoltre avere qualche notizia in merito ai risultati ottenuti dall'opera svolta dalla S. V. in tale delicato e importante settore e ci teniamo a Sua disposizione per quegli eventuali chiarimenti che, in questo ed in altro campo della pubblica moralità Le potesse occorrere.

Esprimiamo i sensi della nostra più viva gratitudine e porgiamo distinti ossequi. p. IL SEGRETARIATO PER LA MORALITÀ' (F; to Dr. Fausto Lechi)"

Alla circolare era allegato un foglietto con le valutazioni morali delle varie pubblicazioni periodiche più diffuse.

Si sono trasmesse al Segretariato bresciano alcune osservazioni in merito alle valutazioni rese e per l'aggiornamento delle segnalazioni stesse.

CASTELLAMMARE DI STABIA. =

A succedere al cav. Gennaro Puglia, da qualche mese dimissionario, è stato chiamato, <sup>per la direzione</sup> a dirigere il locale Segretariato per la Moralità, il cav. Paolo Bonifacio.

CAGLI. =

Si dà notizia che in occasione della prima adunanza del Consiglio diocesano si provvederà alla costituzione del Segretariato per la Moralità. Per ora l'incarico del lavoro è stato affidato al rev. Ass. degli Uomini di A.C.

CAVA DEI TIRRENI. =

Si è provveduto alla nomina del Direttore del locale Segretariato per la Moralità.

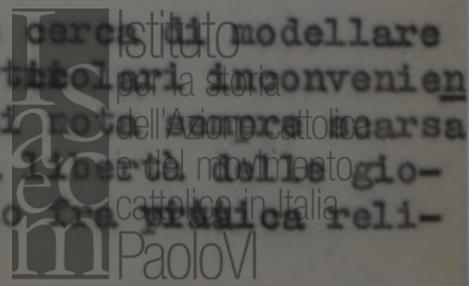
FERMO. =

Il Direttore del locale Segretariato, da vario tempo trasferitosi in campagna, ha da vario tempo chiesto di essere sostituito, ma la sua domanda non è stata accolta. Egli si duole di non poter svolgere il lavoro, come si potrebbe da altri.

Ecco le notizie trasmesse in ordine alle condizioni locali della moralità nel periodo post-bellico.

Per la raccolta di tutti gli elementi utili ha inviato un sollecito a tutte le Parrocchie ottenendo soltanto tre risposte, tutte ottimiste.

Circa l'abbigliamento: si è diffuso il tipo d'indumenti che cerca di modellare la persona, anche fra i ceti rurali; per questi è causa di particolari inconvenienti perchè usato durante i lavori. Circa il pudore femminile: si nota una scarsa sensibilità, così dalla mancata reazione agli spettacoli, alla libertà delle giovani coppie, come dalle preferenze nelle letture e dal divario tra pratica reli-



giosa e vita pratica, dedicata ad un grossolano edonismo utilitaristico.

Alcoolismo: allontanatesi le truppe d'occupazione, specialiste in eccessi, il fatto resta limitato a casi d'inveterati.

Ballo: può dirsi scomparso l'uso dei quattro salti in famiglia, sostituito dal poker nei ceti medi e dal cinema per gli altri. La gioventù invece organizza balletti nei circoli studenteschi, quindi fuori della vigilanza dei genitori. Durante il periodo di carnevale e quaresima i partiti di sinistra organizzarono molteplici riunioni danzanti ed il ballo è quotidiano durante la stagione balneare e si protrae fino a giorno, con grave ripercussione sociale, dato che il pubblico che vi partecipa è anche quello delle classi che dovrebbero essere più responsabili.

Costume- naturismo: nel giugno 1946 si ebbe una manifestazione di naturismo da parte di profughi slavi nei pressi di Porto S. Giorgio, repressa dalla Pubblica Sicurezza su segnalazione del Parroco e del locale Segretariato. Si è dovuto lamentare anche qualche caso di accoppiamento all'aperto, lungo i fiumi e nelle prossimità campestri delle spiagge, per lo più da parte di sfollati; più numerosi in prossimità dei Campi di concentramento da parte di profughi stranieri, che nel fiume Tenna hanno praticato anche il bagno privi di costume. Ne fu fatta segnalazione al Clero del Campo di M. Urano.

Sport: domina il calcio che è in mano di agnostici e inteso come professione. Lo sport educativo è in ripresa e valido nell'atletica leggera da parte cattolica. Il club alpino, testè risorto, è in buone mani e si spera bene per le manifestazioni invernali.

Spiaggia e bagni: è il punto più nero. Quasi generale l'uso del solo reggipetto e delle più minuscole mutandine come indumento balneare femminile; gli uomini usano solo mutandine. Il contegno dei gruppi più snob dei bagnanti lascia molto a desiderare; nessuna cautela nello sdraiarsi e nel conversare; grave il danno reciproco della gioventù. Notata qualche imitazione semplicistica di rurali. Alcuni bambini e femminucce non usano costume di sorta.

Le autorità, sebbene sollecitate, perfino dai Vescovi, non hanno emanato pubblici provvedimenti di disciplina.

Delinquenza minorile: non si hanno segnalazioni. E' in pieno sviluppo l'opera di un sacerdote (don Ernesto Ricci) che raccoglie a Fermo 170 fra ragazzi e ragazze dei ceti più sfortunati per la scuola ed il vitto; di essi settanta circa sono raccolti in una vera vita di collegio.

In campagna diffuso e tollerato risulta il furto commesso da ragazzetti, benchè non scusato dalla miseria.

Gioco d'azzardo: è stato ed è praticato in forma clandestina, ma notoria, a Porto Civitanova, a Porto S. Giorgio, Fermo, Montedinove, M. Giberto. La perdita più elevata di quest'anno è stata di un milione e seicentomila lire.

Pornografia: non sembra giungano più dalla Francia come nell'anteguerra - tra miti viaggiatori di preziosi - collezioni di fotografie.

Esclusi i borghi, in ogni località, librerie ed edicole esibiscono e vendono le note riviste: Sette (oggi Otto), Sigaretta, Don Basilio, Grand Hotel, Tua.

Prostituzione: esiste una casa di tolleranza a Fermo, invanè più volte denunciata, anche perchè sita in prossimità di due Istituti: Ricovero delle fanciulle "Sagrini" e l'Orfanatrofio dell'Eca e la Maternità. Il tenutario esercita il prestito a condizioni migliori delle banche... ma anche l'usura. La prostituzione clandestina è dolorosamente aumentata. Si pratica in parecchi alberghi, radicata nelle case dove ci furono vittime, talvolta volontarie, delle truppe.

Perversione: sono notati due casi.

Corruzione di minori: parecchi casi di fanciulle, con la connivenza delle madri. Uno dei perveriti tentò ragazzetti in un cinema.

Conseguenze igienico-sanitarie: fra le ragazze madri accolte alla maternità nel periodo bellico il 90% risultava proveniente dai ceti urbani, con alta percentuale di malate (circa il 60%) quasi tutte incapaci di allevamento. Oggi la provenienza risulta per la quasi totalità da ceti rurali e con molto minor numero di malate. Fenomeno più grave, anche per la frequenza, il tentativo e la pratica dell'aborto, estesosi anche fra i ceti rurali, dove, da parte del fidanzato, spesso si esige la prova prematrimoniale di integrità; ; ; ..violandola. Alcuni medici calcolano che la percentuale delle nubende possedute prima delle giuste nozze, che avvengono col rito religioso, sia del 70% circa. Il Direttore del Segretariato è più ottimista, al riguardo.

Spettacolo: l'affluenza del pubblico alle riviste è minore e meno morbosa. Da lamentare il pretesto alla prostituzione di certi corpi di ballo.

Cinema: è nota l'assenza di qualsiasi preoccupazione morale da parte dei gestori. Per le sale controllate dall'A.C. si lamenta scarsità di pubblico e l'insufficienza dello stesso taglio.

Stampa: si stampano due pubblicazioni pseudo-filosofiche, sorvegliate dal Censore ecclesiastico. Nessuna diffusione, salvo le copie in omaggio. Diffusa l'esibizione e la vendita delle note riviste edite a Roma e a Milano. Scolaretti, studenti e studentesse s'affollano a guardare le illustrazioni. L'acquisto è fatto da giovani, ragazze e donne.

Stupefacenti: si vendono clandestinamente in due località da porta-bagagli, insieme a preservativi.

I Delegati per la moralità sono stati nominati in tutte le Parrocchie di Fermo, a Servigliano e a Morrovalle. Funzionano poco. Li sostituiscono però i Parroci pur così presi dal loro Ministero. Utile riuscirebbe l'opera del Segretariato alla periferia. Occorrerebbe però persona più libera e qualche mezzo cui si spera di provvedere nell'adunanza prevista per i primi di dicembre.

Nel 1947 fu denunciata e repressa la manifestazione di nudisti a Porto S. Giorgio. - Sono state denunciate due case clandestine da gioco a Fermo e a Porto S. Giorgio. Si attendono i provvedimenti di pubblica sicurezza.

E' stata denunciata due volte le rivista SETTE.

E' stata raccolta nelle diocesi di Fermo la firma dei capi famiglia per una protesta contro la stampa pornografica.

D'intesa con il terz'ordine Cappuccino, fu diffuso un manifesto antiblasfemo. E' stato ottenuto l'allontanamento di una levatrice la cui opera aveva dato luogo a gravi rilievi e di un operaio (lettore di contatori) molesto.

A cura dell'A.C. è stato diffuso un manifesto con la classifica delle riviste illustrate più diffuse e la "Voce delle Marche", settimanale cattolico che pubblica i giudizi del C.C.C. sui films.

Il Segretariato Generale ha offerto la sua collaborazione presso le Autorità Centrali, qualora i tentativi svolti localmente per la chiusura delle case da gioco risultino inefficaci.

#### FERRARA. =

Informando circa l'azione localmente svolta a seguito della segnalazione dei provvedimenti di sequestro disposti dalla Procura di Roma, fatta in data 14/11/47 a carico di pubblicazioni periodiche, il locale Segretariato precisa che i periodici *Separé* e *Coquette* non hanno una diffusione notevole.

Il Segretariato constata che le iniziative a difesa della pubblica morale possono avere scarsa influenza su chi ha costumi rilassati.

Purtroppo in città ed anche nelle campagne vi è molta spreco di moralità, in dipendenza dello scarso senso dei doveri religiosi.

Si balla moltissimo; i cinema sono sempre affollati; nelle fabbriche lavorano operai ed operaie quasi tutti comunisti e quindi irreligiosi. Molta libertà e facilità nelle compagnia di persone di sesso diverso.

Le unioni illegittime sono molto frequenti e la gente non ne trae ragione di scandalo, ammettendole come cose naturali.

In generale si cerca il lusso, i divertimenti, e non si hanno tanti scrupoli sui mezzi per procurarseli. Gli spettacoli di "riviste" (dalle compagnie più in voga alle minori) sono frequentatissimi da pubblico di ambo i sessi, e per la maggior parte da giovani.

Si rileva che la notizia dei sequestri partecipata dal Segretariato Generale giunge piuttosto in ritardo.

#### FIRENZE. =

Si segnala che l'ordine di sequestro, per talune delle pubblicazioni colpite dalla Procura di Roma, è giunto allorchè localmente si era esaurita la vendita di tutte le copie.

Si è fatto presente che l'inconveniente lamentato non deriva attualmente dal ritardo da parte dell'Ufficio Stampa presso la Presidenza del Consiglio nel trasmettere l'ordine a tutte le Questure, bensì dal ritardo da parte della Procura di Roma nel decidere i provvedimenti in ordine alle denunce che le pervengono. Di più le denunce stesse, attualmente, non vengono presentate immediatamente dopo la diffusione nelle rivendite, ma talora qualche giorno dopo. Il che è in dipendenza della organizzazione, assolutamente deficiente al riguardo, tanto del Segretariato Generale quanto del Segretariato di Roma che a tali denunce è stato e si è -almeno entro certi limiti- impegnato.

#### GENOVA. =

Ci si segnala che la locale Autorità governativa ha avvertito che sono allo studio presso il competente Ministero nuove norme per la repressione della stampa immorale. Si è data assicurazione che la cosa non è ignorata, ma seguita molto da vicino.

#### L'AQUILA. =

Nel dare comunicazione del nominativo del Direttore del locale Segretariato per la Moralità, si è assicurato che nessuna delle pubblicazioni colpite da sequestro dalla Procura di Roma, e delle quali si è recentemente data partecipazione, è risultata in vendita nella città.

#### MATELICA. =

E' stato nominato l'Incaricato del Segretariato per la Moralità.

#### MILANO. =

Si è rinnovato al dott. Paliaga, già direttore del Segretariato di Trieste trasferitosi a Milano, di prendere contatto con l'avv. Carones direttore del Segretariato milanese.

Si è segnalato al Segr.to milanese che il noto scrittore autore di opere molto immorali, Mario Mariani, secondo un'informazione giunta al Segr.to Centrale, starebbe, tornato in Italia, preparando pubblicazioni contro la Chiesa (come favorevole al fascismo). Il suo editore sarebbe Sonzogno.

#### MONREALE. =

Il Delegato Arcivescovile, assicurando che le comunicazioni del Segretariato Generale sono lette con attenzione e conservate con cura "per le tante preziose indicazioni" promette che nei limiti di tempo consentiti si darà risposta alle domande rivolte, ma non favorisce il nominativo dell'Incaricato per il Segretariato Moralità.

PISTOIA. =

Ha segnalato di aver richiesto alla locale Questura d'intervenire nei confronti di un rivenditore ambulante di libri immorali. La Questura, dopo aver richiesto telegraficamente alla Questura di Milano, ove risultavano stampate le opere segnalate come immorali, se quell'Autorità giudiziaria avesse emesso qualche provvedimento limitativo ovvero l'ordine di sequestro, avuta risposta negativa, dichiarava all'A.C. di trovarsi nell'impossibilità di intervenire.

Il Segretariato pistoiese ha chiesto pertanto l'intervento delle Autorità Centrali atteso il mancato interessamento della locale Questura.

Si è fatto presente che, allo stato delle informazioni, non era nè possibile nè opportuno svolgere un passo nel senso desiderato. Chiarendo compiti e doveri, si sono richieste ulteriori, decisive, delucidazioni.

RIETI. =

Si è segnalata la sostituzione avvenuta del direttore del locale Segretariato.

RIMINI. =

In ordine al lavoro svolto durante il 1947:

Ballo: vennero pubblicati e diramati per la città e nei pubblici ritrovi, alla distanza di quindici giorni l'uno dall'altro, tre manifesti dal titolo "L'igiene e il ballo" - "La beneficenza e il ballo" - "Il ballo e i grandi uomini".

Cinematografo: un incaricato fece e fa tutt'ora, ogni settimana, la recensione di tutti i films che verranno dati nei cinematografi della città. Tali recensioni vengono pubblicate su di un bollettino affisso alle porte delle Chiese.

Stampa; illustrazioni, manifesti: furono fatte visite alle librerie, alle rivendite dei giornali, per accertare che non vi fossero in vendita pubblicazioni colpite da sequestro, secondo le comunicazioni del Segr. to Gen. le e si ricorse all'intervento della Questura per far rimuovere e sequestrare manifesti e figure contrarie al buon costume. Vennero diffuse molte copie dell'Indicatore della Stampa (pubblicazione della "Settimana del Clero") specialmente negli ambienti cattolici e nelle Parrocchie.

Spiaggia: si sarebbe voluta fare una bella relazione circa l'esito dell'iniziativa IL VILLAGGIO DELLA FAMIGLIA che con tanta speranza era stata curata e della quale era stata fatta tanta propaganda; purtroppo, per diverse cause, non diede i risultati sperati. - La vastità della spiaggia (lunga più di tre chilometri) richiederebbe molti stabilimenti bene arredati per poter fare la concorrenza a quelli fatti sorgere quest'anno da privati e da circoli e partiti estremisti. - Per tali stabilimenti occorrono grandi mezzi che in una città tanto sinistrata come Rimini non è possibile trovare tra persone oneste. - Sarebbe stata necessaria una maggior cooperazione degli organizzati di A.C. i quali non hanno preso tanto a cuore l'iniziativa. Tuttavia le quattro cabine messe sulla spiaggia formarono una piccola oasi morale tra tanto male. - Se nel prossimo anno sarà possibile avere almeno due stabilimentini da collocare nei luoghi più frequentati della spiaggia si avranno vantaggi maggiori; ma occorrerebbero almeno 400.000 lire e dove trovarle?

Il Prefetto neppure rispose ad un'istanza presentata il 26 giugno per la moralizzazione della spiaggia e mai, come quest'anno, fu permessa tanta indecenza di costume e tanta libertà di contegno. Si ebbe il bagno in costume adamitico o semi-adamitico, si usò il costume da bagno o da sole nei centri abitati, nei caffè, sui filobus, nei balli, quasi mancò la vigilanza diurna e notturna sulle cabine della spiaggia, usate anche come luoghi di corruzione. Per frenare tanto male è insufficiente l'opera di un Comitato locale.

ROMA.=

1) La stampa quotidiana (v. es: IL TEMPO - N° 334 del 6/12/47) ha dato notizia di un losco commercio di cocaina e di stupefacenti "i quali vengono gettati su Roma, per essere poi smistati, con piccoli paracaduti lanciati da aerei"... "un agente investigativo straniero, due settimane or sono si rendeva conto che un apparecchio ronzante sui quartieri alti della città altro non era che un aeroplano da frodo... seguiva da terra, a bordo di un automobile, le evoluzioni dell'aereo il quale, nel cuore di villa Borghese, lasciò cadere cinque piccoli paracaduti a circa 200 metri di altezza... i paracaduti avevano toccato terra nelle immediate vicinanze di Piazza di Siena... proprio mentre (gli agenti) giungevano, una potentissima macchina si allontanava dalla piazza a gran velocità... non poteva essere raggiunta.... Le indagini proseguivano fruttuose in vari alberghi e numerose perquisizioni venivano eseguite in alcuni negozi di ricchi commercianti del centro... si individuavano i centri di raccolta e di smistamento degli stupefacenti.."

2) La Squadra del Buon Costume ha fatto irruzione nella sala da ballo "La Nirvanetta" in via dei Maroniti. Nel locale venivano fermate 12 prostitute 8 delle quali affette da malattie. La licenza del locale è stata revocata (TEMPO N° 337 del 9/12/47).

3) Su IL TEMPO (N° 335 del 7/12/47) nella "Piccola Pubblicità" - rubrica Offerte Impiego e Lavoro, si legge: "COMPAGNIA teatrale cerca elementi 8-15 anni aventi doti artistiche. Telefonare 14-18 376-605"

Allegato al N° 335 del 7/12/47 de IL TEMPO un foglio pubblicitario che reca le condizioni di abbonamento al quotidiano per il 1948; vi si legge: "Ai primi duemila abbonati annui e semestrali di Roma e provincia invieremo..... Agli abbonati annui e semestrali offriamo l'acquisto di due opere stupende (oppure di una sola): .... IL DECAMERONE - edizione integrale, illustrata a colori da Livio Apolloni, meraviglioso volume in grande formato, rilegato in tela e oro con sopracoperta a colori, in vendita nelle librerie a L. 3000.=, per i nostri abbonati di Roma L. 1500, per quelli di provincia (spese postali comprese): L. 1700.."

4) Su IL MATTINO DI ROMA (N° 18 del 10/12/47) nella rubrica "SI e NO", sotto il titolo "Sacramento o contratto?" si deplora il seguente "annunzio economico" apparso sopra un quotidiano romano: "PADRE sposerebbe figlio ventiduenne, affettuoso, buono, bellissimo, milionario commerciante, con signorina milionaria moralissima, scopo reciproco affetto, incremento grande azienda. Trattasi parenti".

"...è questo modo di valutare il matrimonio, da parte dei genitori, come un contratto venale, ciò che delude ed offende. Si può anche ammettere che un uomo od una donna contratti il suo "si" fatale per alcuni milioni; si può anche tollerare che ci si venda direttamente. Ma che i genitori contrattino loro i figliuoli è per lo meno immorale; che li contrattino pubblicamente è deplorabile... Nisi caste saltem caute... Oggi si mette un figliuolo all'incanto, dalle colonne di un giornale. E' avvilente. (Marsilio)"

5) Si è richiamata l'attenzione del Direttore del Segretariato di Roma sulla opportunità di svolgere i passi più opportuni perchè sia eliminata da talune zone (es: passaggio obbligato per la Città del Vaticano) e convenientemente ridotta, in genere, la enorme pubblicità di specialisti di malattie veneree, che attualmente ha invaso tutte le strade e piazze di Roma.

6) Si è suggerito allo stesso direttore l'invio di una circolare a tutti i delegati parrocchiali perchè prontamente informino circa l'eventuale esposizione e vendita abusiva, presso le librerie e rivendite varie, dell'opera recentemente colpita da sequestro dalla Procura di Roma CONTROLLO DELLE NASCITE E LIMITAZIONE DELLA PROLE, onde mettere in grado di far denunciare dalla questura, opportuna-

mente avvertita, ed impegnata, i responsabili all'Autorità giudiziaria per il delitto di cui all'art. 352 del cod. pen. - Tale norma penale non risulta abbia mai avuto applicazione.

Il dr. Benigni ha assicurato il suo attivo interessamento.

SORA. =

E' stato comunicato il nome dell'Incaricato a dirigere il locale Segretariato per la Moralità.

TERNI. =

Si dà notizia che da circa 6 mesi è stato costituito il locale Segretariato e che il lavoro sin'ora svolto è davvero confortante qualora si pensi agli ostacoli che si frappongono ed il particolare momento nel quale il male straripante richiede una decisa azione di arginamento.

E' stata approntata una casa di rieducazione femminile; si è organizzato un perfetto servizio di segnalazioni cinematografiche; si è ottenuta la rinuncia da parte di sale cinematografiche a rappresentare per l'avvenire films immorali; si è posta allo studio un'attività "ostetriche"; si è organizzato un servizio di segnalazione alla Questura dei giornali palesemente immorali e pornografici.

In ordine ai "sistemi da escogitare" sui quali si è richiesto l'aiuto del Segretariato Generale, in ordine alla repressione della stampa pornografica, si è fatto presente che l'attuale impegno deve consistere, in conformità a quanto indicato e raccomandato sin dal 1946, non nello sforzo per provocare l'emanazione di nuove norme, ma nella fattiva collaborazione perchè trovino esatta e rigorosa applicazione le norme vigenti.

VITTORIO VENETO. =

Il Segretariato, costituito nello scorso aprile, ha svolto un discreto lavoro. A farne parte, seguendo il suggerimento del Segr. to Gen. le, sono stati chiamati, oltre i rappresentanti dei vari Rami di A.C., un medico ed un avvocato. Le adunanze sono state tenute regolarmente ogni due mesi. Senza tanto chiasso, a Conegliano, facendo pressione sul Pretore, ebbe luogo un minuto rastrellamento di tutta la stampa pornografica nelle edicole, bancarelle, librerie; furono raccolte ben tre casse di materiale immondo. A Vittorio Veneto fu chiusa dall'Autorità un'osteria che si prestava alla prostituzione clandestina, ne aveva fatta segnalazione il Segretariato. Furono allontanati dal corso del fiume Meschio, in un punto centrale della città, dei bagnanti sfacciati. Il Sinadco dette precise assicurazioni che simile inconveniente non si sarebbe più verificato. La Giov. Femm. ha avuto l'incarico delle segnalazioni cinematografiche; vi provvede con avvisi su tutte le porte delle Chiese.

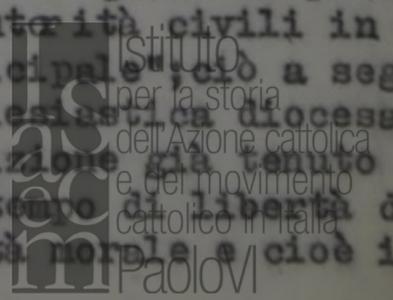
Il locale Segr. to lamenta che le segnalazioni cinematografiche giungono con molto ritardo. Spesso accade di dover contrattare con ditte per pellicole di cui non si conosce la valutazione morale.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) GIOCO D'AZZARDO. =

La Curia Patriarcale di Venezia ha emanato un Comunicato nel quale si precisa quale è stato il suo atteggiamento nei confronti delle Autorità civili in ordine all'apertura in Venezia della Casa da giuoco "Casinò Municipale", ciò a seguito delle voci false e calunniose a carico dell'Autorità ecclesiastica diocesana fatte correre al riguardo. Il deciso atteggiamento di opposizione già tenuto in clima dittatoriale, "persiste e tanto più deve valere in tempo di libertà democratiche, non avendo altro intento che di tutelare la sanità morale e cioè il



bene supremo del nostro popolo" (Osservatore Romano N°290 15-16/12/47)

(2) COSTUME. =

La stampa reca da NELSON (Columbia Britannica) (V. ITALIA NUOVA N°284 del 4/12/47; IL POPOLO N°287 del 7/12/47) che "il tribunale di Nelson ha condannato a dieci anni di prigione ognuno degli oriundi russi della tribù dei Dukhobors che nelle scorse settimane compirono una clamorosa dimostrazione sfilando nudi, uomini e donne, per le vie della città, nella speranza di ottenere il rilascio di loro compagni arrestati per atti di violenza e incendi dolosi. Complessivamente sono stati comunicati 258 anni di carcere. Subito dopo la lettura della sentenza, le donne Dukhobors hanno rinnovato le loro imprese strappandosi le vesti daddosso sotto gli occhi dei poliziotti che hanno fatto del loro meglio per impedire la nuova esposizione di nudità.."

Sotto il titolo L'EDUCAZIONE SESSUALE NELLE SCUOLE D'AMERICA ed il sottotitolo di tre righe A CHICAGO UN ASSASSINO GIOVANISSIMO, CHE UCCISE IN CIRCOSTANZE PARTICOLARMENTE ORRIBILI UNA RAGAZZINA DODICENNE, DICHIARÒ AGLI PSICHIATRI CHE SUA MADRE LO AVEVA AMMONITO DI NON PARLAR MAI DI QUESTIONI SESSUALI PERCHÉ "SUICIDIE" "L'AVANTI (N°285 del 4/12/47), a firma Arnaldo Capitello, pubblica che "... A Chicago un assassino giovanissimo (come sopra)..... contribuendo in tal modo ad aggravare in lui, se non pure a determinare, quella psicopatia che doveva condurlo al delitto. In pari tempo nella città di Pittsburg, centro della colossale industria americana dell'acciaio, si è constatato che da quando l'amministrazione civica ha permesso l'educazione sessuale nelle scuole, il numero delle alunne delle scuole secondarie che hanno procreato figlioli illegittimi è diminuito del 40%.

Questo esempio, però, non ha avuto sino ad oggi largo seguito. L'opposizione sistematica più ostinata è data sin'ora dai rappresentanti della Chiesa cattolica. Al loro atteggiamento dico di essere indotti principalmente dal timore che possa introdursi, come materia d'insegnamento, la teoria della limitazione delle nascite. In effetto, comunque, non v'è nessuna scuola negli S.U. in cui il malthusianismo sia compreso nel programma da svolgersi durante il corso di educazione sessuale, dove tale corso esiste.

La Chiesa cattolica ritiene che tutto quel che riguarda la questione sessuale debba esser di esclusiva pertinenza della famiglia. In base a questo criterio, in alcune scuole parrocchiali l'insegnamento viene impartito ai genitori, affinché a loro volta possano ammaestrare i loro figliuoli. L'influenza della Chiesa cattolica negli S.U. ha un'importanza notevole per il fatto che le scuole parrocchiali da essa condotte sono numerosissime e in processo di continuo aumento. Attualmente se ne contano oltre diecimila, fra elementari, secondarie e universitarie, con centomila insegnanti e tre milioni d'alunni.

Qui negli S.U., però, la maggioranza degli educatori, pur riconoscendo il compito essenziale che spetta ai genitori, nel periodo critico costituito dal passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, sostiene che la scuola laica non debba più oltre trascurare l'educazione sessuale. Presentemente nel 20% delle scuole pubbliche americane non viene impartita affatto. In meno della metà si tengono lezioni speciali da medici o da altre persone competenti, che il più delle volte accennano quasi esclusivamente agli orrori delle infezioni lussuiche e alle conseguenze di rapporti illegittimi, lasciando le menti dei giovani studenti ancor più confuse, timorose e disorientate.

...Le malattie veneree, ad esempio, vengono trattate come parte dell'insegnamento generale sulle malattie contagiose. Nelle lezioni di fisiologia il sistema riproduttivo è studiato e discusso con franchezza e chiarezza scientifica, senza

reticenze o ambiguità. In altre parole non si mira a insegnare ai giovani a proteggersi, mediante profilassi o altri mezzi, dalle conseguenze di relazioni "promiscue", benchè in fondo tale insegnamento non sarebbe affatto un male... Invece s'insiste sull'importanza della monogamia...."

(3) SPETTACOLO. = Cinema. =

A seguito dell'impegno preso, in occasione dell'incontro con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, di un appunto in merito alla permanenza in vigore dell'art. 78 della Legge di P.S. che concede la facoltà alla Commissione di revisione delle pellicole di decidere da quali vadano esclusi i minori degli anni 16, (V. Relazione N° 70 pag. 6) si è trasmesso a S. E. Andreotti un pro-memoria nel quale, sollecitando la revoca delle direttive che risultavano a suo tempo impartite dal sottosegretario Cappa alla Commissione di revisione - limitarsi a giudicare se le pellicole erano da ammettersi per tutti, od escludersi per tutti - si faceva presente che la permanenza in vita della disposizione di cui all'art. 78 della Legge di P.S. era dichiarata dall'art. 17 comma primo della Legge 16/5/1947 n. 379 in quanto conservava in vigore le norme del Decr. Legis. Luogot. 5/10/1945 n. 678, e pertanto il suo art. 11 il quale fa salve le norme delle leggi di pubblica sicurezza e del regolamento per la vigilanza governativa sulle pellicole approvato con il R.D. 24/9/1923 n. 3287, che disciplinano la censura cinematografica.

Si faceva presente che l'uso della facoltà di esclusione dei minori degli anni 16 - sebbene costituisse una maggiore pubblicità della pellicola e quindi un aspetto moralmente negativo - doveva comunque ripristinarsi attesa il maggior male derivante dal fatto di permettere a fanciulli ed adolescenti di assistere a spettacoli perniciosi o pericolosi, e non soltanto da un punto di vista morale, ma anche igienico.

La Commissione avrebbe pertanto dovuto disporre il divieto non soltanto nei casi di pellicole, per la trama o per talune scene, offensive della morale; ma anche - come prevedono le norme di legge - nei casi di pellicole impressionanti, truci o ripugnanti. Nessuno può negare, infatti, il valore di deleterio trauma psichico che talora semplici scene posseggono.

Introducendosi tale opportuno, rigoroso ma legittimo criterio, <sup>d'altra parte</sup> ne deriverebbe l'eliminazione - o almeno l'attenuazione - dell'inconveniente sopra ricordato della maggiore pubblicità che oggi il divieto reca alla pellicola "vietata ai minori degli anni 16". Il pubblico, infatti, dovrebbe rapidamente convincersi che la "esclusione" dei minori non significa necessariamente "spettacolo immorale", ma può significare soltanto spettacolo "inadatto" ai giovani.

Il Sottosegretario dava il seguente riscontro:

"...in relazione al recente promemoria inviatomi sull'argomento "esclusione degli anni 16 dalla visione di talune pellicole", l'Ufficio Centrale per la Cinematografia mi riferisce in data 7 gennaio le seguenti notizie:  
"Si conferma che l'on. Cappa avrebbe a suo tempo impartite alle Commissioni di revisione cinematografica istruzioni nel senso che le Commissioni stesse non avrebbero dovuto avvalersi della facoltà prevista dall'art. 78 della vigente legge di P.S., di escludere cioè i minori degli anni 16 dalla visione di determinati film; ma valutare i film sottoposti al loro esame e da ammettersi per tutti oppure da escludersi per tutti.

Al riguardo si fa presente che non sono state mai impartite tali istruzioni, e, pertanto il citato articolo 78 conserva ancora oggi suo pieno vigore.

Se in questi ultimi tempi è stato fatto scarso uso della facoltà di esclusione dei minori dagli spettacoli cinematografici, ciò non è di peso in direttive di carattere generale seguite dalla Commissione.

Non si è mancato, tuttavia, di richiamare l'attenzione delle varie Commissioni su tale punto."

Con i più cordiali saluti. (f.to Giulio Andreotti)"

Tutta la stampa quotidiana romana ha pubblicato la notizia di una protesta dei registi contro la censura cinematografica governativa a seguito del mancato rilascio del "nulla osta" per la proiezione del film GIOVENTU' PERDUTA del regista Pietro Germi.

IL TEMPO (N° 338 del 10/12/47) pubblicando i nomi dei firmatari la protesta, annuncia che: "Solidale con questi cineasti, tornerà presto sull'argomento".

ITALIA NUOVA (N° 290 dell' 11/12/47) riportando un brano delle lettere di protesta fa seguire un commento nel quale, riconoscendo che in ogni paese democratico deve esistere una censura con il compito "di tutelare il buon costume, la religione o l'onore nazionale" mette in guardia contro i pericoli per la libertà non solo dell'artista bensì anche per il cittadino, allorchè "i poteri di tale censura esorbitano per giungere a vere e proprie costrizioni di carattere ideologico e politico".

RISORGIMENTO LIBERALE (N° 291 del 10/12/47) pubblica per intero la lettera dei registi ed insorgendo contro un "controllo" di carattere paternalistico, riservandosi di sollevare la questione della "censura" in sede opportuna, vede nella lettera stessa la conferma della deplorata tendenza paternalistica.

La lettera di protesta deplora, sostanzialmente, il "carattere ideologico e politico" della censura.

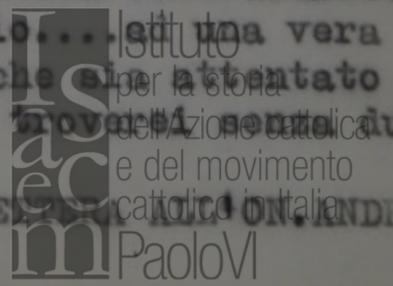
IL TEMPO (N° 341 del 14/12/47), sotto il titolo E' SOTTO TUTELA IL CINEMA ITALIANO?, a firma Sigilin, scrive una nota contro "i pudibondi tutori della dignità nazionale", concludendo: "All'uomo della strada di decidere se preferisca per il suo paese una censura che nasconde le misterie, col risultato che nessuno s'incaricherà d'attenuarle, o non piuttosto una che abbia il coraggio di lasciar dire tutta la verità, perchè da questa verità scaturisca quell'aiuto umano e fraterno che è il messaggio più genuino d'ogni vera forma d'arte."

L'UNITA' (N° del 14/12/1947) pubblica un articolo di Marco Cesarini dal titolo L'ANTIFASCISMO NON PIACE AL MINCULPOP D.C. nel quale si assume che i provvedimenti disposti dalla censura sotto il pretesto dell'"immoralità, pittura troppo cruda e quindi pericolosa della realtà, eccetera" sono effettivamente ispirati dal fatto che si vogliono impedire "film antifascisti"; si deplora infine il persistente silenzio dei responsabili che "ben si addice allo stile e al costume di tutte le censure e di tutti i censori di questo mondo".

LA REPUBBLICA D'ITALIA (N° 289 del 14/12/47 V° Ediz.) avverte che LA CENSURA CI CHIUDERA' I MERCATI ESTERI.

Il Sottosegretario Andreotti (IL POPOLO N° 293 del 14/12/47) rispondeva alla protesta dei registi, rilevando che avendo trattato "nel rispetto vorrei dire geloso della personalità e della libertà" di più d'uno dei firmatari, si sarebbe aspettato una segnalazione ed una cooperazione per dissipare ogni equivoco circa i criteri seguiti dalla censura, respingendo, comunque l'accusa di "dittatura democristiana" e d'"imbavagliamento sistematico", invitava ad uscire dal vago e dal pettegolezzo per discutere "su dati concreti e fatti obiettivi." "In via di fatto però due sole volte, in sei mesi, e su centinaia di films, si è dato visto contrario alla programmazione... per un cortometraggio di propaganda politica contrastante in modo palese all'ordine pubblico e fuor di dubbio provocatorio... ed una vera e propria scuola di delitto... Nessuno può onestamente temere che sia tentato al libero sviluppo dell'arte. Il giorno che ciò accadesse io mi trovavo in un dubbio accanto ai 35... protestanti di oggi..."

LA VOCE REPUBBLICANA (N° 292 del 16/12/47) pubblicava una Lettera di Giulio Andreotti



TI, Gaetano Carancini osserva che produzione moralmente molto deplorabile non è stata giudicata con la severità di giudizio usata per GIOVENTU' PERDUTA, e cita, a documentazione, vari films "capaci di turbare profondamente il pubblico meno provveduto", ed afferma che il film censurato non è immorale.

ITALIA NUOVA (N°295 del 18/12/47) risponde all'articolo dell'on. Andreotti con MOSER, sotto il titolo PAURA DI CENSORI; reclama che il problema prospettato dai registi sia immediatamente risolto perchè "non si rechi oltre pregiudizio allo sviluppo della nostra cinematografia", difende inoltre il contenuto del film censurato ed il suo regista circa il quale afferma "...possiamo dire oggi, poichè la moralità di un suo film è stata messa in dubbio, che non di sovente è accaduto di incontrare un uomo con principi etici e cristiani più saldi e profondi".

Su RISORGIMENTO LIBERALE (N°297 del 18/12/47) Pietro Germi, il regista del film censurato, scrive una lettera all'on. Andreotti, difendendo il suo lavoro ed invitando il sottosegretario a "ripensarci", a tornare a vedere il film. Il giornale, non condividendo l'impostazione data dalla stampa di sinistra alla polemica, dichiara di ritenere l'on. Andreotti in errore, comunque il suo dissenso circa "codici della cinematografia" e "consigli preventivi".

L'UNITA' (N° del 21/12/47) pubblica, di UMBERTO BARBARO: "IL MINCULPOP D.C. AL LAVORO-LAGUERRA DELL'OPPIO DELL'ON. ANDREOTTI-nel quale s'irride al "codice della moralità" che stabilisce, punto per punto, quanto è lecito e quanto è illecito nel film, adottato in America, e tradotto in italiano..." "A me è capitato di vederlo offerto in un catalogo di libri d'occasione, alla rubrica CURIOSA, cioè tra le MEMORIE DI FANNY HILL, RAGAZZA DI PIACERE e MARCHETTA SI DIVERTE. Tra le sconcezze pornografiche. Dove è giusto che andasse a finire il codice della moralità reazionaria..."

#### (4) STAMPA. =

IL QUOTIDIANO (N°283 del 5/12/47) recava la notizia che "I 75 stavano esaminando il progetto di legge sulla stampa". Il giorno 6 la Commissione avrebbe ascoltato la relazione definitiva dell'on. Cevolotto, presidente della Commissione stessa. La notizia, dopo le affermazioni dell'on. Uberti-avute in data 20 ottobre u.s.-che la Costituente non avrebbe avuto il tempo di discutere il Disegno in questione entro l'anno, recava una certa sorpresa.

Lo stesso giorno si tentava, ma inutilmente, d'incontrare gli on.li Uberti e Bettiol, che risultavano rappresentanti della corrente democristiana in seno alla Commissione per la Stampa, onde far loro presenti le varie osservazioni del Segretariato in merito al progetto ministeriale. ~~subsequently~~ Comunque, già in precedenza erano stati avvicinati e messi in possesso di un appunto scritto in proposito, l'on. Uberti. Avvicinato poi l'on. Bettiol, dichiarava di non aver avuto mai la possibilità d'intervenire alle riunioni della Commissione.

In data 15, secondo informazioni assunte, avrebbe dovuto aver luogo la discussione del Disegno dinanzi all'Assemblea plenaria; pertanto il giorno 13 si tentava di comunicare con gli on.li Bettiol, Dossetti, durante la seduta antimeridiana. Al termine di questa l'on. Piccioni consigliava d'impegnare l'attenzione sulla questione dell'on. Bulloni, frattanto chiamato a far parte della Commissione per la stampa; l'on. Moro assicurava che a seguito della decisione presa la mattina stessa dall'Assemblea, il Disegno si sarebbe discusso nel prossimo gennaio.

Il Segretariato si accingeva ad uno studio più attento ed esauriente del testo approvato dalla Commissione dei 75 e a stilare le sue osservazioni al riguardo.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. =

In data 9 dicembre 1947 la Procura della Repubblica disponeva il sequestro di:  
COQUETTE N°44 del 25/10/47 denunciato per contenuto osceno ed indecente dall'  
'Associaz. per il Buon Costume (V. Relazione N°69 pag. 8)

COQUETTE N°45 del 10/11/47, sequestrato dal Prefetto di Brescia il 25/11/47 e  
quindi denunciato all'Autorità giudiziaria (V. Relazione N°71 pag. 11).

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Ahnabella 49,50; Bella 48,49; Confidenze di Lila 49,50; Eva 49; Grazia 354,355;  
Intimità 93,94; Lei 48,49; Novella 49,50; Tua 117,118; Vostre Novelle 49,50;)

Per quanto concerne le illustrazioni questi periodici sono nel complesso cor-  
retti. Fa eccezione TUA, per cui non esiste variazione stagionale; ma in estate pe-  
renne le figure femminili sono quasi esclusivamente riprodotte in succintissimi  
costumi da bagno. Ad eccezione di Tua, Novella e Vostre Novelle, gli altri dedicano  
rubriche piuttosto estese a grafologia, astrologia, vita onirica, chiromanzia, con  
domande e risposte ai lettori, a pagamento. Questo abbastanza dilagante fenomeno  
pare documenta sufficientemente quale sia la concezione della vita che possego-  
no gli assidui lettori di questi periodici.

Per le novelle ed i romanzi a puntate valgono i rilievi più volte segnalati.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 50; Cinesstar 1,2; Film 49,50; Fotogrammi 25; Hollywood 49,50)

Per le illustrazioni particolarmente riprovevole quella di FOTOGRAMMI, a pag. 16  
Periodico che da quindicinale diventa settimanale.

Cinesstar (testata scomparsa da tempo ed ora resuscitata) è un nuovo settimanale.  
Edito a Roma da Tuminelli. Ricco di fotografie più che di articoli. Dai primi nu-  
meri appare d'intonazione piuttosto frivola; abbonda di illustrazioni piuttosto  
indecenti.

SETTIMANALI SATIRICI UMORISTICI

(Candido 49,50; Cantachiaro 49,50; Don Basilio 65,66; Marc'Antonio 38; On. Palmilio  
47; Sigaretta 30,31; Travaso 49,50; supplem.)

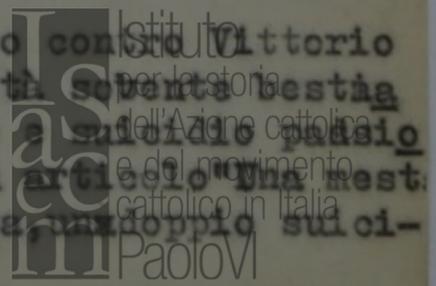
Qualche vignetta scollacciata su Marc'Antonio. La Sigaretta è, come di consueto,  
molto riprovevole. Ha cambiato formato con il n°31. È molto raro trovare una vi-  
gnetta che non sia immorale, equivoca e pornografica, sia per il testo che per le  
battute. La diffusione di tale periodico non sarebbe molto elevata.

L'ON. Palmilio, molto violento contro i suoi avversari politici, è non raramente  
volgare. È sintomatica in proposito l'osservazione umoristica apparsa sul supple-  
mento al N°50 del TRAVASO: "L'on. Palmilio esce con una percentuale di parolacce  
e insulti vari minore dell'80 per cento. Il Direttore, ormai disononato, parte per  
arruolarsi nella legione straniera". Per conto suo il Travaso, poi, allinea una buo-  
na percentuale di vignette, battute e testi indecenti ed immorali.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 35; Bolero Film 29,30; Commento 44,45; Crimen 48,49; Coquette 47; Cronaca  
Nera 49,50; Europeo 49,50; Festival 49,50; Grand Hotel 72,73; Incanto 49,50; Luna  
Park 49,50; Martedì 1,2; Mio Sogno 31,32; Oggi 49,50; Omnibus 40,41; Otto 46,47; Pic-  
colo Bar 22,23; Il Romanzo della Domenica 1,2,3,4; Scandalo 7; Scandalo del Giorno  
12,13; Separé 12; Sud 30,31; Tempo 49,50;)

Più di Assise, che continua ampiamente l'immaginario processo contro Vittorio  
Em. le III, Crimen abbonda di descrizioni di assassini, criminalità, bestag-  
le. Particolarmente dettagliata è la descrizione di un omicidio e suicidio passio-  
nale avvenuto a Torino (V. N°49 pagg. 8-9). Nello stesso numero un articolo "Una nest-  
storia d'amore" vela di note romantiche, con evidente compiacenza, un doppio sui ci-



dio di due amanti, entrambi adulteri. Così conclude: "...esiste certamente un cielo...dove le anime di quelli ~~certamente~~ che muoiono per troppo amore, sono destinate a ritrovarsi." Ogni articolo meriterebbe un dettagliato commento per esporre il pericolo che tale prosa rappresenta. Non si ravvisa in essa, infatti, l'esecuzione del delitto e delle sue cause; ma molte volte lo si giustifica come cosa inevitabile. CRONACA NERA presenta gli stessi gravi inconvenienti e di solito commenta gli stessi crimini. Il suo N°50 (pag.4) riempie una pagina facendo la storia di un adolescente cinque volte omicida che terrorizzò Sarzana alcuni anni fa. Per Bolero Film valgono i rilievi fatti nella precedente Relazione. Su INCANTO, nella "Vita ed amori di Rodolfo Valentino" si rilevano delle sconvenienze. Festival e Grand Hotel non presentano caratteristiche particolarmente negative.

Grand Hotel pubblica identico contenuto, sotto identici numeri, ma data diversa, negli esemplari venduti al nord Italia. Il N°72 ad esempio, acquistato a Roma, reca la data 5 dicembre, acquistato a Bologna: quella dell'8 novembre.

COQUETTE gradualmente sempre più aumenta il grado di sconvenienza. Evidentemente i sequestri dei numeri precedenti, recentemente disposti, non hanno praticamente preoccupato perchè ordinati a diffusione ultimata.

"EUROPEO" DEDICA UNA PARTE ALLA CRONACA NERA; nel N°49, a pag.5 descrive un caso di avvelenamento. Nello stesso numero in una LETTERA AL DIRETTORE si invoca l'eutanasia per gli ammalati incurabili molto sofferenti. Il direttore non prende posizione sull'argomento.

Ha iniziato le sue pubblicazioni MARTEDI; settimanale a grande formato, edito da Bompiani. Pubblica romanzi a puntate e racconti di autori. Nel primo numero un racconto di Moravia FINE DI UNA RELAZIONE è gravemente riprovevole per morbide descrizioni. - Illustrazioni per ora corrette.

OGGI reca qualche prosa sconveniente. Nel N°50, ad esempio, una cronaca mondana sui locali notturni di Roma, ove furoreggiano le signore sui 40 anni, con particolari indecenti. - OMNIBUS (N°40) inizia la pubblicazione a puntate di CANI E GATTI DI FUOCO PIOVONO A TOMBOLO, ove si devono deplorare particolari osceni. OTTO sensualissimo e immorale come di consueto.

Nuova pubblicazione è IL ROMANZO DELLA DOMENICA, edito da Mondadori. Il N°1, dal titolo LA DANZA SENZA VELI reca una copertina molto indecente. Il testo però non è tale; non si allontana dalla media novellistica corrente.

SCANDALO reca dei nudi e prose immorali. Reca la pubblicità di 24 tavole "per abbellire studi, salotti, camere di soggiorno e stanze da bagno" Raccolta consigliabile a scultori e pittori" L.500. \* trattasi di fotografie di nudi femminili Casa Editr. NUOVA AURORA, Milano. SCANDALO DEL GIORNO molto indecente ed immorale. SEPARARE riproduce foto di nudi e prose immorali. SUD reca qualche foto molto indecente. TEMPO pubblica a puntate LA FAVORITA di Paolo Monelli, cioè la storia degli amori di Mussolini e Clara Petacci, con particolari indecenti ed osceni ed episodi tratti da MEMORIA DI UN CAMERIERE DI MUSSOLINI di Navarra. Nel racconto LA RAGAZZA, di Mariangela, si narra dei mezzi cercati, da una ragazza incinta, per abortire. Vi rinuncia, alla fine. La decisione è descritta in modo volgare e indecente.

#### VARI

La Casa Ed. Di Bella, Milano pubblica una collana BIBLIOTECA DI SEPARARE, romanzi immorali ed osceni. N°2 L'AMANTE DI UNA NOTTE - N°3 DELIRIO TRA DUE ALCOVE, ambedue di Aldo Modica. - Vede il 1° Numero FLAN dell'ARTE - immoralissimo ed osceno - opuscolo illustrato che raccoglie le prose libertine dei secoli scorsi.

L'EDITORIALE MILANESE pubblica, della Collana I NOSTRI PROBLEMI, PRODUZIONE del dr. J. J. Harris, contenuto pericoloso, immorale.

E' uscito il N°1 di PAPIKA FILM, immorale ed indecente.